

[DEPOSITATA UNA PROPOSTA DI LEGGE]

Anche il parlamentare lecchese Vignali nel "partito" che combatte le province

■ Anche il parlamentare lecchese del Pdl Raffaello Vignali ha aderito al "partito" trasversale a favore dell'abolizione delle province, partito che ha debuttato oggi a Montecitorio nella Sala del Mappamondo dove Santo Versace (Pdl) ha chiamato a raccolta i colleghi di tutti gli schieramenti per "formare" il partito di coloro che vogliono l'abolizione delle province contro il "partito di quelli che le vogliono mantenere". Oltre a Vignali hanno aderito, tra gli altri, Michele Scandroglio e Giancarlo Mazzucca (Pdl) ma anche Massimo Calearo (Pd) e Pier Ferdinando Casini (Udc). Insieme, hanno presentato la Proposta di legge costituzionale per l'abolizione delle province. Tra le proposte «un referendum popolare con il quale la gente possa scegliere se tenersi o meno la provincia e far-



si carico dei relativi costi».

Raffaello Vignali, già presidente della Compagnia delle Opere e docente del Politecnico di Milano nella sede di Lecco, ha criticato in particolare «il fattore di blocco dello sviluppo che tutta questa burocrazia ha per le imprese. Abbiamo troppi livelli di Governo, troppi enti con le stesse competenze. I cittadini vogliono uno Stato snello e tonico, non uno Stato pancione e lento. Le province ci costano 16 miliardi all'anno. Se non tagliamo i costi di uno Stato che si mangia più della metà del Pil non riusciremo mai ad abbassare le tasse, per lasciare le risorse alle famiglie e alle imprese».

Un "partito", quello che propone l'abolizione delle province, che esce allo scoperto anche dal punto di vista legislativo.